



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

MANOVRA
DI BILANCIO

MANOVRA
DI BILANCIO



MANOVRA DI BILANCIO

I principali risultati conseguiti dall'azione politica della Confederazione
e le misure di maggior interesse per il Sistema delle nostre imprese

2019

FISCO

Eliminati gli aumenti dell'IVA previsti nel 2019

Il Governo, in linea con le richieste della Confederazione, ha **eliminato gli aumenti dell'IVA previsti nel 2019** (12,4 miliardi di euro). Di conseguenza:

- › l'**aliquota ridotta IVA** viene **confermata al 10%** (in luogo del previsto 11,5%);
- › l'**aliquota ordinaria IVA** viene **confermata al 22%** (in luogo del previsto 24,2%).

IVA 2020-2021

Per gli anni successivi, il Governo, dovendo alleggerire i saldi di finanza pubblica ad esito del negoziato sull'entità economica della manovra condotto con l'Unione Europea, ha rimodulato le clausole di salvaguardia. Si prevede, in particolare:

- › per il **2020**, l'incremento di 3 punti percentuali dell'aliquota IVA del 10% (che, quindi, salirebbe al 13%) e l'incremento di 3,2 punti percentuali dell'aliquota IVA del 22% (che, quindi, verrebbe elevata al 25,2%). Tale aumento produrrebbe maggiori imposte per circa 23 miliardi di euro;
- › **dal 2021**, un ulteriore incremento di 1,3 punti percentuali dell'aliquota IVA del 22% (che, quindi, verrebbe elevata dal 25,2% al 26,5%). Tale aumento, sommato all'incremento del 2020, produrrebbe maggiori imposte per oltre 28 miliardi di euro.

Sarà necessario, pertanto, dare impulso alla crescita e mettere in campo una seria politica di revisione e contenimento della spesa pubblica improduttiva, nonché adeguati interventi di contrasto all'evasione fiscale per scongiurare gli aumenti delle aliquote IVA previsti per i prossimi anni.

Riconosciuto il riporto delle perdite per le imprese che adottano il nuovo "regime di cassa"

Il nuovo **"regime di cassa"** per le imprese in contabilità semplificata – introdotto nel nostro sistema fiscale a partire dal 1° gennaio 2017 – non consentiva il **riconoscimento fiscale del riporto delle perdite** maturate in costanza di regime.

In assenza del riporto delle perdite il **"regime di cassa"** risultava, praticamente, inapplicabile per **oltre due milioni di piccole imprese**.

Per risolvere il problema è stata, quindi, accolta dal Governo la proposta della **Confederazione** di **uniformare i diversi regimi fiscali di riporto delle perdite**, ossia di estendere alle **imprese individuali** il più favorevole regime di riporto delle perdite oggi previsto per le società di capitali, che possono dedursi le perdite subite senza alcun limite temporale.

Prorogate le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico, le ristrutturazioni edilizie ed il “bonus mobili”

Il Governo, accogliendo la richieste della Confederazione, ha **prorogato per un ulteriore anno**, e quindi anche per il **2019**, le agevolazioni fiscali relative agli interventi di ristrutturazione

edilizia, compreso il “bonus mobili”, e di riqualificazione energetica, nelle medesime misure del 50% e del 65% previste per il 2018.

Avviata la “Flat Tax” per le piccole imprese ed i lavoratori autonomi

E' stata avviata la “Flat Tax” per le piccole imprese ed i lavoratori autonomi, ampliando la platea dei soggetti che beneficiano dell'attuale “regime forfetario” attraverso l'aumento dei limiti di ricavi – da **50.000 euro** a **65.000 euro** – per poter beneficiare di tale regime fiscale di favore (imposta sostitutiva unica al 15%).

Con questa misura, un **numero maggiore di piccole imprese e di lavoratori autonomi** (si stima, complessivamente, circa **1.500.000 di partite IVA**) beneficerà sia di una **riduzione del carico fiscale**, sia di una **semplificazione degli adempimenti burocratici**.

Inoltre, **a decorrere dal 1° gennaio 2020** – sempre per le **piccole imprese ed i lavoratori autonomi**



– viene introdotta un'unica imposta sostitutiva (in luogo dell'IRPEF, delle relative addizionali e dell'IRAP), pari al **20%**, per i ricavi o compensi superiori a **65.000 euro** e fino a **100.000 euro**.

Ridotta l'IRES sugli utili reinvestiti dal 24% al 15%

Le **società di capitali** che pagano l'IRES (l'imposta sul reddito delle società) vedranno ridotta l'aliquota dal **24% al 15%** sugli **utili reinvestiti** nella **ricerca e nello sviluppo**, nell'**acquisto di macchinari** e nelle **nuove assunzioni**.

Con tale misura, quindi, **le imprese più grandi e**

strutturate [società per azioni (s.p.a.) e società a **responsabilità limitata (s.r.l.)**] saranno **incentivate** ad effettuare **investimenti ed assunzioni stabili**.

Resta, comunque, l'esigenza, ai fini dell'impulso all'occupazione, di interventi specifici in materia di riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro.

Introdotta la “cedolare secca” sulle locazioni di immobili ad uso commerciale

Sui **nuovi contratti di affitto di negozi e botteghe** con una **superficie non superiore a 600 mq**, stipulati nel **2019**, viene introdotta la “cedolare secca”,

nella misura del **21%**.

La **misura** può rappresentare un **primo tassello** per cercare di risolvere l'annoso problema della

desertificazione commerciale dei centri urbani e, in particolar modo, dei centri storici. L'auspicio è, infatti, che con la cedolare secca si inneschi un meccanismo virtuoso che porti i proprietari che usufruiscono della agevolazione a ridurre i canoni

di locazione degli immobili ad uso commerciale. La temporaneità della misura (prevista per il solo 2019) consentirà di verificarne gli effetti sul mercato e la individuazione di eventuali interventi che permettano di ridurre i canoni.

Le misure per instaurare una "pace fiscale" tra Stato e cittadini

Le misure di definizione agevolata "tout court" di situazioni debitorie e di liti pendenti che i contribuenti italiani hanno con il Fisco costituiscono una vera e propria "pace fiscale"

tra Stato e cittadini, con lo scopo di smaltire gran parte di quell'imponente mole di debiti fiscali e di pendenze tributarie che i contribuenti italiani hanno nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Semplificata la fatturazione elettronica ed attenuato il sistema sanzionatorio

In vista dell'entrata in vigore (1° gennaio 2019) dell'obbligo della fatturazione elettronica tra soggetti privati, è stato semplificato il processo di fatturazione elettronica (emissione delle fatture; annotazione delle fatture emesse; registrazione delle fatture di acquisto; detrazione dell'IVA).

Quanto al sistema sanzionatorio, per il primo semestre del periodo di imposta (e quindi fino al 30 giugno 2019) non verranno applicate le sanzioni qualora la fattura elettronica sia emessa

oltre il termine di legge ma, comunque, nei termini per far concorrere l'imposta alla liquidazione di periodo (mensile o trimestrale). Le sanzioni sono invece contestabili, ma ridotte dell'80%, quando la fattura, emessa tardivamente, partecipa alla liquidazione periodica del mese o trimestre successivo.

Per i soli contribuenti che effettuano la liquidazione periodica Iva con cadenza mensile, la riduzione dell'80% si applica fino al 30 settembre 2019.

TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI

L'obbligo scatta dal 1° luglio 2019 per i soggetti con volume di affari IVA superiore a 400.000 euro e dal 1° gennaio 2020 per i soggetti con volume di affari IVA al di sotto della suddetta soglia.

Per gli anni 2019 e 2020 si ha diritto, entro massimali stabiliti, ad un credito di imposta per ciascun apparecchio di:

- › 250 euro per l'acquisto di un Registratore Telematico nuovo;
- › 50 euro per l'adeguamento del Registratore di cassa già in uso.

Raddoppiata la percentuale di deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali

La Confederazione, da diverso tempo, ha evidenziato che l'IMU – gravando sugli immobili strumentali allo svolgimento dell'attività economica – rappresenta un costo inerente alla realizzazione del reddito d'impresa e di lavoro autonomo di cui, pertanto,

dovrebbe essere riconosciuta la totale deducibilità. Con la legge di bilancio il Governo ha fatto un passo importante in questa direzione, raddoppiando **la percentuale di deducibilità**, che, pertanto, **passa dal 20% al 40%**.

TRIBUTI LOCALI

Non è stato previsto il blocco degli aumenti delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali. In pratica, Comuni, Province e Città metropolitane potranno deliberare, per l'anno 2019, nuove tariffe e nuove aliquote dei tributi di propria competenza.

Introdotta la "Web Tax" sui servizi digitali

E' stata introdotta un'imposta sui servizi digitali, pari al **3%**, sui **ricavi** dei soggetti che hanno un **volume di affari** pari o superiore a **750 milioni di euro**, di cui almeno **5,5 milioni di euro** realizzati nel territorio dello Stato italiano per **"prestazione di servizi digitali"**.

Naturalmente, la questione dovrà essere affrontata – in maniera definitiva – sia a livello europeo che internazionale, in quanto investe il sistema mondiale delle transazioni.



Credito d'imposta per le edicole

In favore dei soggetti che operano esclusivamente nel settore della **vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici** viene riconosciuto – **per gli anni**

2019 e 2020 – un **credito d'imposta**, **nella misura massima di 2.000 euro**, parametrato agli importi pagati a titolo di IMU, TASI, COSAP e TARI.

SVILUPPO ED INNOVAZIONE

Rifinanziata la “Nuova Sabatini”

Il rifinanziamento della cosiddetta “Nuova Sabatini” è una misura che supporta le imprese nel **rinnovo di macchinari ed attrezzature**, compresi i cosiddetti investimenti in beni strumentali Impresa 4.0. Tale strumento agevolativo ha registrato in questi anni una buona performance di utilizzo in tutti i settori produttivi. Dai dati forniti dal Ministero

dello Sviluppo Economico al 30 settembre 2018, il Trasporto/Magazzinaggio ed il Commercio risultano rispettivamente secondi e terzi in termini di utilizzo. Con i **nuovi stanziamenti** – 48 milioni per il 2019; 96 milioni per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023; 48 milioni per il 2024 – le **imprese** potranno continuare ad **utilizzare le agevolazioni fino al 2024**.

Introdotta il Voucher per le consulenze nella digitalizzazione delle PMI

Viene introdotto un finanziamento a fondo perduto per le PMI, sotto forma di **voucher**, per **consulenze specialistiche** finalizzate a sostenere i **processi di trasformazione tecnologica** e l'**ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi d'impresa**.

La misura rappresenta una **grande opportunità** per l'**innovazione delle piccole e medie imprese del settore terziario** e sarà erogata in regime di *de minimis*. Inoltre, i **voucher** potranno essere un'**importante occasione** per **offrire nuovi servizi alle imprese**.

Ampliata la platea dei beneficiari di “Resto al Sud”

È stata ampliata la platea dei destinatari della misura “Resto al Sud” per la costituzione di nuove imprese da parte di giovani imprenditori nelle regioni del Mezzogiorno, elevando l'età massima

da 35 a 45 anni e sopprimendo l'esclusione delle **attività libero-professionali**, che, pertanto, potranno beneficiare del finanziamento.

Prorogato l'incentivo per l'occupazione nelle regioni del Mezzogiorno

Viene prorogato, per gli anni 2019 e 2020, l'incentivo per l'occupazione nelle regioni del Mezzogiorno, che consente – attraverso l'intervento dell'ANPAL – l'utilizzo dei fondi del PON, del POR e dei programmi operativi complementari, per l'assunzione a tempo indeterminato di soggetti fino a 35 anni di età, od anche con più di 35 anni se privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.

Si tratta di una misura già sperimentata, che ha dato risultati positivi (secondo i dati ANPAL, a settembre 2018, l'ammontare complessivo delle risorse utilizzate è stato pari a 348,1 milioni di euro, su circa 500 milioni stanziati) e che consente di sostenere le imprese delle regioni meridionali, attraverso una riduzione del costo del lavoro.

CREDITO

Rifinanziato il Fondo Centrale di Garanzia

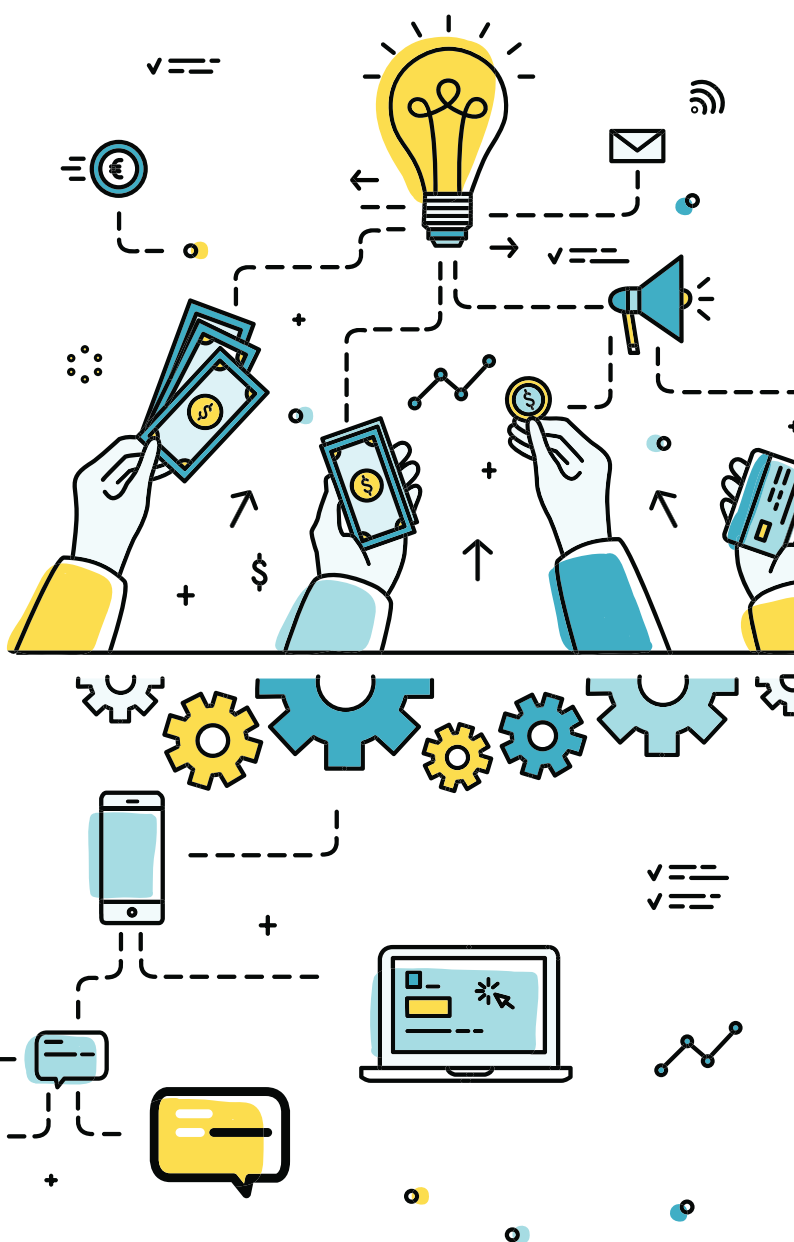
Viene rifinanziato il Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese, per un importo di **735 milioni di euro per l'anno 2018**.

L'attuazione della **Riforma del Fondo** – già avviata con il Decreto che prevede il riequilibrio delle

attività di garanzia diretta e di controgaranzia – consentirebbe, inoltre, un miglioramento sul fronte dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche destinate a tale strumento.

Crowdfunding e minibond PMI

E' stata integrata la definizione di portale per la raccolta di capitali per le piccole e medie imprese e per le imprese sociali contenuta nel Testo Unico della Finanza. In questo modo, tale definizione si estende anche alle **piattaforme on-line** che abbiano come finalità la facilitazione di finanziamenti, tramite obbligazioni o strumenti finanziari di debito (inclusi i minibond) da parte delle piccole e medie imprese. E' stata, inoltre, modificata la disciplina delle offerte al pubblico condotte attraverso portali per la raccolta di capitali, disponendo che, in tali fattispecie, la sottoscrizione di obbligazioni o di strumenti finanziari di debito sia riservata agli investitori professionali ed a particolari categorie di investitori individuate dalla CONSOB e che debba avvenire su una sezione del portale separata rispetto a quella su cui si svolge la raccolta di capitale di rischio.



Rafforzato il sostegno alle PMI attraverso i Confidi

La norma, fortemente sostenuta dalla Confederazione, è finalizzata a favorire **l'accesso al credito delle micro e piccole imprese attraverso i Confidi**.

In particolare, viene completata l'azione di sostegno prevista dalla Legge di stabilità 2014 che prevede misure volte a favorire il rafforzamento dei fondi di garanzia dei Confidi.

In base alle stime effettuate, risulta che la dotazione complessiva stanziata da tale legge, pari a complessivi **225 milioni di euro** e la cui assegnazione è in fase di completamento, risulterà parzialmente non distribuita (si stima oltre 40 milioni di euro), soprattutto a causa dell'uscita dal

mercato negli anni 2016-2017 di alcuni Confidi di grandi dimensioni.

In relazione a ciò, la nuova disposizione stabilisce che il **Ministero dello Sviluppo Economico** proceda, entro il 30 giugno 2019, ad accertare la presenza di risorse residue rispetto allo stanziamento iniziale e, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, **definisca criteri e modalità di concessione di tali risorse ai Confidi che realizzino operazioni di aggregazione, processi di digitalizzazione o percorsi di efficientamento gestionale**. Le risorse dovranno essere distribuite ai Confidi al più tardi entro il 2021.

Aumentato il limite all'utilizzo del denaro contante per i cittadini stranieri da 10.000 euro a 15.000 euro

Sono state modificate le disposizioni sulla tracciabilità dei pagamenti per acquisti di beni e servizi relativi al commercio al minuto, alle prestazioni alberghiere, alla somministrazione di alimenti e bevande ed alle agenzie di viaggio e turismo, effettuati da parte di cittadini stranieri non residenti.

In particolare, è stato elevato, da **10.000 euro** a **15.000 euro**, **l'importo massimo dei pagamenti in contanti** effettuabili per l'acquisto di beni al dettaglio e di prestazioni di servizi legati al turismo, da parte di soggetti non residenti in Italia, estendendo la disposizione anche ai cittadini dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo, che non erano ricompresi nella norma.

FORMAZIONE

Prorogato il credito d'imposta "Formazione 4.0"

E' stato prorogato per l'anno 2019 il **credito d'imposta "Formazione 4.0"**, con l'introduzione di una gradualità del credito per le spese sostenute per la formazione a seconda della dimensione aziendale.

In particolare, è stato portato al **50% per le piccole imprese**; confermato al **40% per le medie imprese**; ridotto al **30% per le grandi imprese**.

Tale misura ha dato buoni risultati nel corso del 2018, soprattutto nell'ambito delle grandi imprese. L'introduzione della diversa modulazione del credito d'imposta potrebbe contribuire ad un maggiore utilizzo dello strumento nelle piccole imprese, agevolando anche la diffusione del ricorso alla formazione continua.



WELFARE

Riforma delle tariffe INAIL

Tra le misure più importanti per i datori di lavoro è stata prevista, **a partire dal 1° gennaio 2019**, la copertura necessaria per l'attuazione della riforma dei premi INAIL, che comporta una **riduzione strutturale delle tariffe pari a circa 1,8 miliardi di euro complessivi ed un taglio medio di quelle pagate nello specifico**

dalla Gestione del Terziario del 46% su base annua.

Inoltre, per consentire l'applicazione piena della Riforma della tariffa dei premi INAIL, viene previsto lo slittamento del termine per gli adempimenti relativi all'autoliquidazione, che passa dal 16 febbraio 2019 al 16 maggio 2019.



Indennizzi per le attività commerciali in crisi

Di grande rilievo è il ripristino – **a partire dal 1° gennaio 2019 e, soprattutto, in via strutturale** – dello strumento degli indennizzi per le attività commerciali in crisi, di cui al d.lgs. 207/96 e secondo le medesime condizioni dallo stesso previste.

Si tratta di una importante misura, che consentirà ai soggetti costretti a chiudere anticipatamente la propria attività di usufruire, comunque, di una indennità economica in grado di accompagnarli fino al momento della maturazione della pensione.

COMMERCIO

Il commercio su aree pubbliche escluso dall'applicazione della "Direttiva Bolkestein"

Il commercio su aree pubbliche viene definitivamente escluso dalla disciplina applicativa della "Direttiva Bolkestein" "al fine di promuovere e garantire gli obiettivi di politica sociale connessi alla tutela dell'occupazione". I titoli autorizzatori restano confermati fino al 2020 e non è più richiesta la procedura di gara per la loro successiva assegnazione. Vengono, così, superate anche le forti criticità della legge di bilancio dello scorso anno (comma

1181), che introduceva una corsia preferenziale all'interno della categoria per l'assegnazione delle autorizzazioni, in ragione di non ben precisati criteri reddituali.

Si auspica ora un tavolo di confronto tra la categoria e il Governo per la definizione della conseguente, puntuale, disciplina normativa del commercio su aree pubbliche.



Foto di andrea1987 / Shutterstock.com

Mediatori, agenti e rappresentanti di commercio, mediatori marittimi e spedizionieri

Vengono riaperti sino a dicembre 2019 i termini per la iscrizione e l'aggiornamento della propria posizione nel registro delle imprese e nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), per i soggetti

che esercitano l'attività di mediatore, agente e rappresentante di commercio, mediatore marittimo e spedizioniere già iscritti nei ruoli ed elenchi soppressi dal decreto attuativo della "Direttiva Bolkestein".

TURISMO

Le concessioni demaniali ad uso turistico-ricreativo escluse dall'applicazione della "Direttiva Bolkestein" per 15 anni

Sulle concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo è stato chiarito che la valorizzazione e la promozione di tale risorsa costituisce per il Paese un elemento fondamentale della più ampia strategia di rilancio turistico. In questo modo, sono state poste le basi per sottrarre la materia dall'ambito di diretta ed automatica applicazione della **"Direttiva Bolkestein"**.

E' stato, quindi, avviato un percorso che comprende la fissazione di termini e modalità per la revisione generale del sistema delle concessioni stesse – incluse quelle ad uso residenziale ed abitativo –, nonché l'attivazione di processi di ricognizione, mappatura delle risorse, valutazione e rating delle attività economiche avviate, che porterà anche ad una revisione dei canoni posti a carico dei

concessionari, le cui risultanze saranno oggetto di una consultazione pubblica su priorità e modalità di intervento per la valorizzazione turistica delle aree insistenti sul demanio marittimo. Al termine verranno assegnate ai richiedenti, secondo criteri tecnici nel frattempo definiti con un apposito D.P.C.M., nuove aree concedibili. Durante le summenzionate fasi conservano la loro validità le concessioni in essere e viene stabilito, per le medesime, **un regime di durata di 15 anni dall'entrata in vigore della norma**. Viene, altresì, **sospesa per 5 anni la riscossione dei canoni demaniali** relativi alle **concessioni nelle zone colpite da calamità naturali nei mesi di ottobre e novembre 2018**, per le quali si è deliberato lo stato di emergenza.



TRASPORTI

Eliminato il taglio dei rimborsi delle accise per l'autotrasporto

E' stato **eliminato il taglio del 15% del credito di imposta sulle accise per il gasolio per autotrazione** consumato dalle imprese di autotrasporto, il quale,

altrimenti, sarebbe scattato a partire dal **1° gennaio 2019**.

Consentita la revisione dei veicoli pesanti presso officine private

Con una modifica al Codice della strada, è stata introdotta la possibilità di **affidare ad officine private autorizzate lo svolgimento dei controlli per la revisione tecnica dei veicoli** anche con peso

totale a terra superiore a 3,5 tonnellate, purché non impegnati in trasporti di merci pericolose (ADR) o in regime di temperatura controllata (ATP).

Introdotti rimborsi per patenti e abilitazioni professionali di giovani conducenti

Per fronteggiare il problema della **carenza di autisti professionali** nel settore dell'autotrasporto, è stato predisposto un meccanismo di **rimborso del 50% delle spese sostenute per il conseguimento delle**

patenti e delle abilitazioni professionali prescritte da parte di giovani conducenti inquadrati presso le imprese di autotrasporto di merci in conto terzi.

Stanziata ulteriore risorse per problemi logistici nel nodo di Genova

Sono state stanziata risorse per compensare le imprese di autotrasporto dei danni sopportati per i problemi di circolazione nel nodo di **Genova** a

causa del **crollo del Viadotto Polcevera**, oltre che per consentire **all'Autorità di Sistema Portuale** di realizzare progetti di sviluppo portuale.

Estese misure per trasporto ferroviario e combinato

Sono state previste misure a supporto del **trasporto ferroviario di merci** da e verso il Sud del Paese

(sconto traccia ferroviaria) e per la promozione del trasporto combinato su **vie d'acqua interne**.

EVENTI SISMICI E CALAMITOSI

Sisma Centro Italia del 2016

Potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali e contributive delle **zone franche urbane** istituite nelle aree del Centro Italia anche le imprese che avviano la propria attività entro il 31 dicembre 2019. Il Fondo per la ricostruzione viene incrementato di 85 milioni di euro e vengono **prorogati alcuni termini di natura fiscale e contributiva**: ripresa dei versamenti dei tributi sospesi nonché degli adempimenti e dei versamenti contributivi (1

giugno 2019), sospensione dei termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme a qualunque titolo dovute all'INPS (1 gennaio 2020).

Le attività con sede nei territori colpiti dal sisma sono, inoltre, esentate dalla **imposta per le insegne di esercizio** di attività commerciali e di produzione di beni e servizi e dalla **tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche**.



Sisma ed eventi alluvionali Emilia Romagna, Lombardia, Veneto del 2012-2014

Viene prorogato al 31 dicembre 2019 il termine di **sospensione delle rate dei mutui** relativi ad edifici distrutti, inagibili, o inabitabili ovvero relativi alla gestione di attività di natura commerciale ed economica.

Per le **aree dell'Emilia Romagna colpite dal sisma del maggio 2012**, inoltre, è prorogata al 31 dicembre 2019 l'esenzione IMU per immobili distrutti o oggetto di ordinanza di sgombero ed incrementato il **Fondo per la ricostruzione** di 35 milioni di euro per gli anni 2019 e 2020.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA